



ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO 2006

Zona Sociale della Val d'Enza
(Comuni di Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico,
Montecchio Emilia, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza)

DISTRETTO DI MONTECCHIO EMILIA

ACCORDO DI PROGRAMMA DI ADOZIONE DEL PIANO ATTUATIVO 2006

Tra i legali rappresentanti dei Comuni di Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza, della Provincia di Reggio Emilia, dell'Azienda Sanitaria Locale di Reggio Emilia, dell'IPAB "Carlo Sartori", del Consorzio "Bassa Val d'Enza"-

VISTE

la legge dell'8 novembre 2000 n.328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che individua nel Piano sociale di zona lo strumento di realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

la legge regionale del 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che descrive contenuti, obiettivi e metodologie per la definizione del Piano di Zona, volto a costruire sistemi locali d'intervento fondati su servizi e prestazioni tra loro complementari e flessibili;

l'art. 51 della legge regionale del 23 dicembre 2004 n. 27 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del bilancio pluriennale 2005-2007" che prevede tra le competenze congiunte di Comuni e Azienda USL, nell'ambito del Piano di Zona, la pianificazione delle attività per la non autosufficienza;

RICHIAMATE

La Deliberazione di Consiglio Regionale n. 615 del 16 novembre 2004 "Programma annuale degli interventi e dei criteri di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3, della legge regionale 12 marzo 2003, n. 2. Stralcio Piano Regionale degli interventi e dei Servizi sociali ai sensi dell'art. 27 L.R. 2/2003 - Anno 2004" che ha ricomposto ed allineato a livello regionale gli strumenti di programmazione definendo il quadro delle responsabilità istituzionali;

La Deliberazione di Assemblea Legislativa n. 33 del 29/11/2005, "Programma Annuale 2005: interventi, obiettivi, criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. 2/2003. Stralcio del piano regionale sociale e sanitario, ai sensi dell'art. 27, L.R. 2/2003" ed i conseguenti atti con cui sono stati individuati i destinatari e le modalità di ripartizione, di accesso, e di erogazione delle risorse assegnate dalla regione ai diversi ambiti ed obiettivi del piano regionale degli interventi e dei servizi sociali:

- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 2192 del 19/12/2005 "Programma Annuale 2005: ripartizione risorse ai sensi dell'art. 47 c. 3 della L.R. 2/2203, e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi

di cui alla deliberazione dell'assemblea legislativa n. 33 del 29 novembre 2005”;

- Le determinazioni del Responsabile del Servizio Pianificazione e sviluppo dei Servizi Sociali e Socio-sanitari della Regione Emilia Romagna n. 19114 del 28/12/2005, n. 19116 del 28/12/2005, n. 19117 del 28/12/2005, n. 19176 del 29/12/2005, n. 19132 del 28/12/2005, n. 19105 del 27/12/2005, e n. 19102 del 27/12/2005;
- le determinazioni del Responsabile del Servizio Politiche Familiari, Infanzia e adolescenza n. 19163 del 29/12/2005 e n. 19166 del 29/12/2005;
- le determinazioni del Responsabile del Servizio Politiche per l'Accoglienza e l'Integrazione Sociale della Regione Emilia Romagna n. 19120 del 28/12/2005 e n. 19135 del 28/12/2005;
- la circolare della Regione Emilia Romagna n. ASS/SAS/06/24672 del 13.07.2006 che prevede ulteriori assegnazioni regionali per assegno di cura anziani ed interventi di strada nell'area dipendenze;

RICHIAMATI

L'Accordo di Programma di adozione del Piano Sociale di Zona 2005/2007 e del Programma Attuativo 2005 della Zona Sociale della Val d'Enza, Distretto di Montecchio Emilia, sottoscritto il 29 luglio 2005, con cui si procedeva fra l'altro a prorogare per l'anno 2005 gli accordi di programma relativi al Servizio Assistenza Anziani distrettuale ed alla gestione delle funzioni sociali e socio-sanitarie nelle aree "Famiglia e minori, Disabili adulti e Inclusione sociale", entrambi scaduti il 31.12.2004;

L'integrazione al suddetto Accordo per l'adozione del Programma di Trasformazione dell'Ipab "Carlo Sartori" in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, sottoscritto il 1 marzo 2006;

L'Accordo di Programma relativo alla Programmazione e gestione delle funzioni sociali e socio-sanitarie nelle aree "Famiglia e minori, Disabili adulti e Inclusione sociale" per l'anno 2006, sottoscritto il 30 giugno 2006;

RITENUTO

Di procedere ad approvare il Programma Attuativo 2006 stipulando apposito Accordo di programma, da ritenersi integrativo rispetto al precedente di adozione del Piano di zona triennale sopra richiamato;

SI CONVIENE E SI STIPULA IL SEGUENTE ACCORDO

Art. 1 - Premessa ed allegati

1. La premessa e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Art. 2 - Finalità dell'Accordo

1. Sono finalità generali del presente Accordo:
 - a) l'approvazione e la realizzazione del Programma Attuativo 2006, allegato al presente Accordo, predisposto nel rispetto dei principi e degli indirizzi indicati dalla legge quadro n. 328/2000, dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali, dalla legge regionale n. 2/03 e dal Programma annuale degli interventi (del. C.R. 33/2005);
 - b) l'individuazione di modalità congiunte di pianificazione delle attività per la non autosufficienza, in previsione dell'istituzione dell'apposito Fondo di cui alla sopra richiamata l.r.27/2004, anche tramite percorsi sperimentali riportati nell'allegato Programma Attuativo 2006 (procedure di accesso ai posti letto di Casa Protetta con oneri a carico del fondo sanitario e criteri di priorità per gli assegni di cura); in tale ottica di attribuzione di nuove competenze programmatiche si ritiene di prorogare l'Accordo di Programma per la gestione del Servizio Assistenza Anziani al 31.12.2006, allo scopo di ridefinire unitariamente, a partire dal 2007, tutti gli accordi distrettuali di integrazione socio-sanitaria;
 - c) l'impegno da parte dei firmatari ad operare in modo condiviso e solidale ai fini della realizzazione del Programma Attuativo 2006.

Art. 3 - Il Programma Attuativo 2006

1. In coerenza con quanto disposto dalla Deliberazione C.R. 33/05 e con riferimento ai principi e alle finalità strategiche di cui all'art. 2 dell' Accordo di Programma per l'adozione del Piano Sociale di Zona 2005/2007 e del Programma Attuativo 2005, il Programma Attuativo 2006 prevede:
 - a) Lo stato di attuazione e la ridefinizione degli obiettivi prioritari previsti dal Piano Sociale di Zona nel triennio 2005-2007;
 - b) La rilevazione dello stato di attuazione dei progetti inseriti nel Programma Attuativo 2005;
 - c) I progetti e i programmi finalizzati per l'anno 2006:
 - programma finalizzato per la promozione e per lo sviluppo degli Uffici di Piano
 - programma finalizzato alla formazione dei diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza
 - programma finalizzato per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati
 - programma finalizzato al contrasto della povertà e all'inclusione sociale
 - programma finalizzato Dipendenze ed utenza multiproblematica

- programma finalizzato al sostegno e all'attività di cura dei familiari a domicilio e della vita indipendente degli anziani e dei disabili
 - programma finalizzato Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità
 - programma finalizzato sviluppo e qualificazione Centri per le famiglie
 - programma provinciale "Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati"
 - programma provinciale per la programmazione di politiche di accoglienza e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza: promozione dell'affidamento familiare e in comunità, dell'adozione nazionale e internazionale e delle azioni di contrasto agli abusi e ai maltrattamenti in danno ai minori
 - programma finalizzato Promozione del benessere dei giovani e prevenzione al disagio
- d) le risorse finanziarie per la realizzazione dei sopra citati programmi finalizzati.
- e) Il Protocollo d'intesa tra i Servizi Assistenza Anziani della Provincia di Reggio Emilia, Azienda USL di Reggio Emilia: Progetto Anziani e Direzioni di Distretto: costituzione organismo di coordinamento tra i Servizi Assistenza Anziani della Provincia di Reggio Emilia.
- f) Il Protocollo d'intesa tra i Servizi Assistenza Anziani della Provincia di Reggio Emilia: percorsi per soggetti che hanno modificato la propria residenza, acquisendola in strutture residenziali per anziani.

Art. 4 - Impegni delle parti

1. Si ritengono integralmente richiamate le competenze degli Enti sottoscrittori già definite nell'Accordo di Programma per l'adozione del Piano Sociale di Zona 2005-2007 e del Programma Attuativo 2005.

Art. 5 - Strumenti di programmazione, governo e verifica del Piano di Zona per l'anno 2006

1. Si riconfermano per l'anno 2006, nella medesima composizione e definizione, gli strumenti di programmazione, governo e verifica già previsti con l'Accordo di programma per l'adozione del Piano Sociale di Zona 2005-2007 e del Programma attuativo 2005.

Art. 6 - Le risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del Programma Attuativo 2006 trovano riscontro nell'ambito degli strumenti e delle regole che governano la programmazione e la gestione economico-finanziaria degli Enti coinvolti.

2. Tali risorse sono allocate nei rispettivi bilanci di esercizio che, ove necessario e nel rispetto della normativa di riferimento, saranno progressivamente adeguati sia all'effettivo fabbisogno che emergerà in sede di realizzazione delle azioni e degli interventi del Programma, sia all'andamento delle entrate (contribuzione degli utenti, finanziamenti specifici, entrate derivanti da trasferimenti e dalla fiscalità locale).
3. La spesa del Programma attuativo 2006 viene evidenziata dalle seguenti tabelle (allegate):
 - Tabella 3.A Spese dei Comuni della Zona;
 - Tabella 3.B Entrate dei Comuni della Zona;
 - Griglia di rilevazione della spesa socio-sanitaria a carico del Fondo sanitario regionale;
 - Tabella programma attuativo Altri Enti.
4. Le parti concordano che le risorse provinciali, di cui alle competenze della legge 67/93, per l'esercizio 2006 siano trasferite all'Azienda USL – Distretto di Montecchio Emilia.
5. Si subordina la realizzazione degli obiettivi e degli interventi all'effettiva assegnazione delle risorse statali, regionali e provinciali.

Art. 7 - Adesioni di altri soggetti

1. Al presente Accordo di Programma possono aderire i soggetti del Terzo Settore che hanno partecipato al processo programmatorio o che comunque dichiarano la loro volontà di concorrere alla realizzazione del Piano di Zona e del Programma annuale.
2. Tale adesione, sostenuta dai firmatari del presente Accordo, potrà avvenire mediante protocolli di intesa da stipulare con i soggetti interessati che ne faranno richiesta. I suddetti protocolli prevedranno, ovviamente, obiettivi, contenuti ed impegni reciproci dei patti collaborativi che si andranno a sottoscrivere.

Art. 8 - Funzioni di vigilanza

1. L'esecuzione del presente Accordo sarà verificata dal Comune di Bibbiano in qualità di capofila tramite l'Ufficio di Piano e dal Tavolo Tecnico distrettuale come costante azione di supporto e di affiancamento ai Comuni, con particolare attenzione ad aspetti di criticità e di difficoltà che i medesimi dovessero incontrare.
2. Qualora nella gestione dei progetti e dei finanziamenti connessi si evidenziassero chiare situazioni di negligenza non affrontabili attraverso le normali strategie collaborative il Comune capofila attiverà l'organo di vigilanza previsto dall'art. 34, comma 7, del T.U. 267/2000.

Art. 9 - Durata del presente Accordo e possibili modificazioni in itinere

1. Il presente Accordo ha durata annuale con scadenza 31.12.2006. Sono ammessi interventi di modifica concordati fra le parti nel corso di validità dell'Accordo.

Art. 10 - Trasmissione dell'Accordo in Regione e sua pubblicazione

1. Il Comune di Bibbiano in qualità di capofila si impegna a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna il presente Accordo per l'approvazione del Programma Attuativo 2006 entro i termini previsti dalla Determinazione n. 7836 del 5 giugno 2006 del Responsabile del Servizio pianificazione e sviluppo dei servizi sociali e socio-sanitari della Regione Emilia-Romagna.

Letto confermato e sottoscritto il

Ente	Ruolo ricoperto	Nominativo	Firma
Per la Provincia di Reggio Emilia	ASSESSORE	MARCELLO STECCO	
Per l'Azienda USL di Reggio Emilia	DIRETTORE DI DISTRETTO	MAURO GROSSI	
Per il Comune di Bibbiano	SINDACO	SANDRO VENTURELLI	
Per il Comune di Campegine	SINDACO	DANIELE MENOZZI	
Per il Comune di Canossa	SINDACO	ENZO MUSI	
Per il Comune di Cavriago	SINDACO	VINCENZO DEL MONTE	
Per il Comune di Gattatico	SINDACO	ROSSELA CANTONI	
Per il Comune di Montecchio Emilia	SINDACO	IRIS GIGLIOLI	
Per il Comune di Sant'Ilario d'Enza	SINDACO	SVENO FERRI	
Per il Comune di San Polo d'Enza	SINDACO	MILENA MANCINI	
Per l'IPAB "Carlo Sartori"	PRESIDENTE	PAOLO GIBERTI	
Per il Consorzio "Bassa Val d'Enza"	PRESIDENTE	DANIELE MENOZZI	